



REGIONE VENETO
Area Sanità e Sociale
Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità

PROCEDURA APERTA

**PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE
APPARECCHIATURE PER ANALISI AMBIENTALE DI ARPAV**

* * * * *

Bozza CAPITOLATO TECNICO

INDICE

Art. 1 Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 Sopralluoghi	3
Art. 3 Modalità di esecuzione dei servizi	3
Art. 4 Gestione inventario tecnico	5
Art. 5 Gestione informatizzata del servizio	5
Art. 6 Sistema Informativo Gestionale	6
Art. 7 Gestione rifiuti	10
Art. 8 Attività di manutenzione	10
a) Manutenzione preventiva	10
b) Manutenzione correttiva	11
Art. 9 Verifiche funzionali e tarature presso centri accreditati	12
Art. 10 Verifiche di sicurezza elettrica	12
Art. 11 Tempistiche	14
Art. 12 Struttura organizzativa e requisiti del personale	15
Art. 13 Spostamenti, traslochi di apparecchiature	15
Art. 14 Attività su componenti particolari : computer, hardware, software e stampanti	16
Art. 15 Parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo	16
Art. 16 Attività su cappe e relative sistemi di aspirazione	17
Art. 17 Rapporti di lavoro	17
Art. 18 Rendicontazione semestrale	18
Art. 19 Esclusioni	19

All.to 1 - Elenco apparecchiature

All.to 2 - Elenco sedi

All.to 3 – Protocolli (*in sede di gara*)

Art. 1. Oggetto dell'appalto

1. Il presente documento disciplina le modalità di esecuzione dei servizi di manutenzione e gestione delle apparecchiature per analisi ambientale in dotazione di ARPAV di cui all'Allegato 1 "Elenco apparecchiature", che verranno aggiudicati a lotto unico e indivisibile mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016, dal Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità – Area per la Sanità della Regione del Veneto (di seguito denominato "CRAS").

I servizi richiesti sono finalizzati a garantire il corretto funzionamento, la continuità operativa delle apparecchiature e la corretta gestione del patrimonio di ARPAV, secondo le modalità fissate nel presente Capitolato.

2. In particolare l'appaltatore si impegna a fornire per le apparecchiature elencate nell'Allegato 1 "Elenco Apparecchiature", le seguenti prestazioni, con le modalità descritte nel presente Capitolato:

- manutenzione correttiva
- manutenzione preventiva
- controlli funzionali e tarature
- verifica delle attività (report)
- gestione dell'inventario tecnico delle apparecchiature
- verifica della sicurezza elettrica
- gestione informatizzata dei servizi resi per il tramite di un sistema informativo (CMMS) conforme, per quanto applicabile, alla norma UNI 10584.

3. Le sedi ove sono ubicate le apparecchiature oggetto del presente Capitolato, sono indicate nell'Allegato 2 "Elenco sedi di ubicazione delle apparecchiature". Tali sedi potranno essere suscettibili di variazioni, sia numeriche che di ubicazione, nel periodo di vigenza del contratto per effetto delle decisioni organizzative assunte da ARPAV.

Tali variazioni non potranno dare luogo in nessun caso a revisioni dell'importo contrattuale.

Art. 2. Sopralluoghi

1. La Ditta dovrà effettuare, pena l'esclusione, mediante proprio personale tecnico qualificato, un opportuno sopralluogo presso le sedi laboratoristiche (Venezia Verona e Treviso) per la valutazione degli ambienti dove saranno eseguiti i servizi. In tale occasione dovrà esser presa visione dello stato delle apparecchiature oggetto di appalto. Luoghi, tempi e modalità sono da concordarsi con i referenti dei laboratori indicati nel Disciplinare di gara. Durante il sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni di carattere tecnico, ed informatico ritenute utili dal concorrente per l'esatta valutazione della situazione e per una corretta formulazione dell'offerta. Di detto sopralluogo dovrà essere presentata adeguata attestazione, in sede di documentazione amministrativa per la partecipazione alla gara, così come previsto dalla procedura fissata nel disciplinare.

2. Ciascun concorrente, che avrà preventivamente consultato le Informazioni sui rischi specifici di ARPAV (art. 26, comma 1, lettera b), D.Lgs. n.81/2008) pubblicate sul sito, potrà esaminare i luoghi di cui all'allegato 2.

Art. 3 Modalità di esecuzione dei servizi

1. L'Impresa dovrà eseguire gli interventi previsti dal presente Capitolato, secondo le indicazioni fornite dal Fabbrikante dell'apparecchiatura interessata, la normativa di riferimento e la buone prassi di lavoro.

2. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati ai sensi delle norme vigenti.

3. L'Impresa è tenuta ad eseguire i servizi sulle apparecchiature oggetto del contratto e i loro accessori, compresi i PC e le stampanti collegate, e su quelle che, di volta in volta, ARPAV intenderà inserire in contratto.

4. L'elenco delle apparecchiature, per le quali è richiesta la gestione sono presenti nell'Allegato 1 "Elenco apparecchiature". Tale Allegato è distinto in due sezioni:

- SEZIONE A: elenco generale ove sono indicate le diverse tipologie di apparecchiature, ed è indicata la periodicità e tipologia dei servizi richiesti;
- SEZIONE B: elenco analitico dove sono riportate le seguenti informazioni: codice e codice padre, sede ove l'apparecchiatura è installata, descrizione dell'apparecchiatura, marca e modello. Tale elenco deve essere considerato indicativo, potendo subire modifiche:
 - in caso di aggiornamento dell'inventario tecnico;
 - in corso di svolgimento del contratto di manutenzione, per l'ordinario turn over delle attrezzature;
 - in caso di variazione delle attività lavorative che possono comportare la cessazione/attivazione di un'apparecchiatura.

5. Le apparecchiature possono essere corredate o composte da uno o più moduli analitici, ad esempio: sistemi di rivelazione (detector per cromatografia es.: FID, ECD, DAD ecc.) sistemi di introduzione del campione (autocampionatori, purge and trap, campionatore SPME, desorbitore termico ed eventuali altri accessori atti ad assicurare la completezza dell'analisi strumentale), sistemi di elaborazione dati, (PC), stampanti, gruppi di continuità ecc. In particolare, nell'Allegato 1 SEZIONE B al presente Capitolato, è possibile distinguere i moduli principali ("codice padre") e i relativi componenti ("codice").

6. Tutte le procedure manutentive, le relative documentazioni adottate e le registrazioni della Ditta aggiudicataria (schede di verifica, inventariali, schede strumento, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti delle Norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 10012 e UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

7. Il personale individuato per l'esecuzione del contratto dovrà risultare in numero adeguato al compito di volta in volta assegnato e tale da rispettare tutte le prescrizioni tecniche previste all'interno dal presente Capitolato e dall'offerta presentata dalla ditta aggiudicataria.

8. Per lo svolgimento dei servizi, la Ditta dovrà mettere a disposizione risorse logistiche e strumentali dedicate alle singole attività oggetto dell'appalto.

9. Nell'eseguire le prestazioni sarà cura dell'Impresa non ostacolare il transito e le varie attività all'interno della Struttura. Stante la particolare natura dei luoghi dove debbono eseguirsi le prestazioni, è facoltà di ARPAV richiedere che l'esecuzione delle prestazioni debba farsi in determinate ore della giornata lavorativa, anche per periodi brevi, senza che l'Impresa possa richiedere ulteriori compensi di sorta, in quanto tali disagi sono da ritenersi compensati nei prezzi offerti all'atto della gara.

10. La Ditta aggiudicataria garantisce, per la ricezione e la gestione di tutte le richieste d'intervento, comprese le segnalazioni dei guasti, un orario continuativo compreso tra le ore 08,00 e le ore 17,00, per 5 giorni settimanali esclusi sabato e i festivi. La richiesta di attivazione di un intervento deve poter essere effettuata on line mediante utilizzo del sistema informativo gestionale. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, con qualsiasi modalità di trasmissione, dovrà fornire evidenza documentale del momento di ricezione della richiesta di intervento, a partire dal quale saranno calcolati i tempi di intervento.

Art.4 Gestione inventario tecnico

1. ARPAV possiede già un inventario tecnico ove sono registrate tutte le apparecchiature in uso, che sarà mantenuto dalla ditta appaltatrice.

2. Nei primi sei mesi di validità dell'appalto il personale della ditta aggiudicataria dovrà verificare la completezza di tale inventario, e dovrà provvedere immediatamente ad aggiornare e correggere i dati mancanti.
3. Tutte le attività di verifica e modifica dell'inventario dovranno essere inserite dalla Ditta aggiudicataria sul sistema informativo gestionale.
4. L'inventario tecnico dovrà essere costantemente aggiornato secondo quanto previsto dall'art.6, a cura della Ditta aggiudicataria anche nel caso di nuove apparecchiature che ARPAV acquisirà e deterrà a qualsiasi titolo.
5. La gestione dell'inventario tecnico comprende anche l'implementazione ed il successivo aggiornamento delle informazioni relative ai software e alla manualistica delle apparecchiature, nonché le indicazioni relative ai requisiti dell'alimentazione elettrica e ai fluidi di servizio delle medesime apparecchiature.

Art. 5 Gestione informatizzata dei servizi

1. Tutte le attività effettuate sulle apparecchiature, sia da parte di ARPAV che dalla Ditta assegnataria, sono gestite tramite il sistema informativo gestionale. Il sistema deve gestire le richieste di intervento pianificate o straordinarie e costituisce il mezzo attraverso il quale queste stesse vengono aperte e chiuse, tracciando e gestendo tutti gli eventi.
2. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'aggiornamento del sistema informativo gestionale, per ogni apparecchiatura oggetto del servizio, con le seguenti informazioni:
 - identificazione dell'apparecchiatura (identificazione inventariale, per immagini, per ubicazione, ecc...);
 - tutti i Rapporti di lavoro comprese quelli delle ditte terze
 - certificati di taratura rilasciati da centri SIT e verifiche funzionali;
 - schede di riscontro dei protocolli manutentivi, nei quali sono registrate tutte le attività ed i risultati delle verifiche ottenuti nel corso dell'attività manutentiva in funzione dei requisiti previsti per la specifica tipologia di apparecchiatura;
 - scheda di verifica di sicurezza elettrica;
 - procedure / protocolli di attività.
3. Tutta la documentazione relativa a manutenzione e tarature, ad apparecchiature censite dalla Ditta aggiudicataria, compresa quella rilasciata da Ditte esterne, da centri accreditati da organismi firmatari del mutuo riconoscimento EA o ILAC e quelle effettuate dagli Istituti Metrologici Primari (centri LAT), dovrà, se non altrimenti concordato, essere inserita in formato elettronico nel sistema informativo gestionale di ARPAV.
4. Il sistema informativo gestionale dovrà consentire l'estrazione delle seguenti informazioni, distinte anche per tipologia di apparecchiatura:
 - a) numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati, eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, e individuazione delle apparecchiature interessate
 - b) numero di interventi di manutenzione correttiva, eventuali scostamenti dalle tempistiche definite dal programma, e individuazione delle apparecchiature interessate
 - c) numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi
 - d) numero di interventi di verifiche funzionali, tarature LAT o equivalenti, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero inventario e anagrafica) con i relativi tempi di apertura e chiusura.
5. L'accesso al sistema dovrà essere consentito solo previa autenticazione. I diritti degli utenti sono gestiti con riferimento alla struttura organizzativa di ARPAV (organigramma).

6. Il sistema elabora il piano delle attività per operatore (ordine di lavoro) e dovrà tenere traccia di tutte le attività svolte dai vari operatori della ditta appaltatrice.
7. Il sistema inoltre dovrà consentire ad ARPAV di effettuare analisi dei dati attraverso report in modo che sia possibile effettuare il monitoraggio dei tempi di intervento e della corretta esecuzione del contratto.
8. Dovrà essere garantita ad ARPAV la possibilità di accesso ai dati inseriti nel sistema ed aggiornati dall'aggiudicatario.

Art. 6 Sistema informativo gestionale

1. Nel termine di 90 giorni solari dalla decorrenza contrattuale, la Ditta aggiudicataria dovrà rendere disponibile un sistema informativo per la gestione delle apparecchiature e dei servizi di manutenzione che consenta di:
 - registrare e monitorare le attività svolte nell'ambito dei servizi di manutenzione e verifica;
 - gestire l'inventario tecnico;
 - gestire le richieste di intervento;
 - effettuare analisi dei dati attraverso report definibili dall'utente.
 2. I requisiti minimi di tale sistema informativo sono dettagliati nel seguito.
 3. Entro 120 giorni solari dalla data di presa in carico delle apparecchiature di nuova acquisizione segnalate dall'ARPAV, la Ditta aggiudicataria provvede all'inserimento sul Sistema Informativo di manutenzione, del codice d'inventariazione patrimoniale attribuito dall'ARPAV, correlandolo al numero d'inventario tecnico già attribuito.
 4. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.
 5. L'utilizzo del software fornito dalla Ditta aggiudicataria, la valutazione della sua rispondenza ai requisiti minimi previsti dal presente Capitolato Tecnico e da quanto offerto dalla Ditta aggiudicataria saranno oggetto di verifica funzionale da parte dell'ARPAV da effettuarsi, in contraddittorio con la Ditta aggiudicataria, entro 30 giorni dalla messa in funzione del sistema. Nel caso in cui fossero riscontrate inadeguatezze, verrà fissato un intervallo di tempo entro il quale tali inadeguatezze dovranno essere rimosse. In caso di ulteriore riscontro negativo, alla fine del periodo prefissato si applicheranno le penali di cui all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.
 6. La ditta aggiudicataria dovrà importare nel nuovo sistema i dati e relativi documenti digitali contenuti nell'applicativo gestionale in disponibilità dell'Agenzia derivante dal precedente contratto, secondo le modalità descritte nel successivo comma "Caricamento dei dati pregressi".
 7. Tutti i dati presenti nel sistema sono di proprietà dell'ARPAV per l'intera durata di validità del contratto, al termine del quale verranno trasferiti ad ARPAV su adeguato supporto informatico.
- Requisiti funzionali minimi del sistema informativo gestionale di manutenzione
8. La gestione dei servizi oggetto dell'appalto è effettuata mediante apposito sistema informativo di gestione operante in conformità alle norme UNI CEI ISO/IEC 17025, UNI EN ISO 9001 e a quanto richiesto dagli enti preposti per l'accreditamento.

Le principali funzionalità del sistema sono:

9. GESTIONE APPARECCHIATURE

- 9.1 Il sistema deve gestire le informazioni anagrafiche e tecniche di tutte le apparecchiature.
- 9.2 Le apparecchiature possono essere costituite da uno o più moduli (sistema); nel caso di sistemi devono essere individuati un modulo principale "padre" cui fanno riferimento i moduli componenti come indicato al precedente paragrafo "Oggetto". Sia i singoli moduli che i sistemi devono poter essere classificati in almeno tre livelli gerarchici, secondo schemi di classificazione definibili dall'utilizzatore.

9.3 Per ogni apparecchiatura vengono gestite informazioni di anagrafica quali il numero di inventario tecnico e patrimoniale (codifica SIGIA), l'ubicazione fisica (collegata anche alla struttura organizzativa di ARPAV), lo stato, la data di acquisto e di costruzione, di collaudo, durata garanzia, scadenza della garanzia, ecc.; vengono inoltre gestite informazioni di carattere tecnico.

9.4 La scheda deve contenere anche le informazioni relative all'inventariazione dei software installati sulle apparecchiature e computer dedicati. L'inventariazione dovrà essere effettuata conformemente alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sull'accreditamento.

9.5 La scheda dovrà anche prevedere l'inventariazione degli elementi identificativi dei manuali operativi delle apparecchiature e dei computer dedicati reperibili presso le sedi ARPAV.

9.6 Infine, la scheda dovrà riportare i dati relativi all'alimentazione elettrica e ai fluidi di servizio (quali aria compressa, acqua, gas tecnici, ...) necessari al funzionamento dell'apparecchiatura.

10. GESTIONE ATTIVITÀ

10.1 Tutte le attività effettuate sulle apparecchiature, sia da parte di ARPA che dalla Ditta aggiudicataria, sono gestite tramite il sistema informativo.

10.2 Questo consente di definire e gestire diverse tipologie di interventi, quali, ad esempio:

- interventi di manutenzione preventiva;
- interventi di manutenzione correttiva;
- tarature interne ed esterne;
- collaudi di accettazione sulle apparecchiature di nuova acquisizione;
- attività di verifica di sicurezza e controlli funzionali;
- fermi macchina;
- dismissioni;
- aggiornamenti, traslochi, revisioni, ecc...

10.3 Tutte le attività devono essere pianificate in modo che sia possibile:

- costruire piani di intervento che prevedono diverse attività schedate nel tempo;
- segnalazioni automatiche in prossimità di date di scadenza, eventualmente anche successivamente alla scadenza, ecc. delle varie attività;
- predisporre programmi di intervento per tipologia di apparecchiature o per singola apparecchiatura.

10.4 Il sistema gestisce (ad esempio tramite messaggistica via e-mail) le richieste di intervento pianificate o straordinarie e costituisce il mezzo attraverso il quale queste stesse vengono aperte e chiuse, tracciando e gestendo tutti gli eventi.

10.5 Deve essere possibile inserire nel sistema documenti in formato elettronico associandoli alle apparecchiature, alle singole attività, ai piani di intervento, ecc.

11. GESTIONE ACCESSI

11.1 L'accesso al sistema è consentito solo previa autenticazione. I diritti degli utenti sono gestiti anche in base a profili configurabili e con riferimento alla struttura organizzativa di ARPAV.

11.2 Il sistema deve poter prevedere al minimo i seguenti profili:

1) profili utente, a due livelli

a. livello referente centrale di laboratorio: deve poter consultare tutte le attività svolte sulle apparecchiature indipendentemente dal laboratorio di appartenenza nonché poter gestire le anagrafiche presenti nel sistema in modo particolare quelle delle apparecchiature e dei dati ad essa associati;

b. livello responsabile di laboratorio: deve poter consultare/gestire tutte le attività svolte sulle apparecchiature del proprio laboratorio di appartenenza;

2) profilo amministratore di sistema: deve poter accedere a tutte le funzionalità di configurazione di sistema (come ad esempio le funzionalità di gestione utenti, profili, tipologie di interventi, di attività ecc...).

11.3 Il sistema elabora il piano delle attività per operatore (ordine di lavoro) e tiene traccia di tutte le attività svolte dai vari operatori.

12. REPORTISTICA

12.1 Il sistema è dotato di avanzate funzionalità di ricerca e reporting in modo che sia possibile effettuare il monitoraggio dei tempi di intervento, delle percentuali di risoluzione guasti e il monitoraggio, quando possibile, dei costi di esercizio in termini di costi per la manodopera, per i pezzi di ricambio, per interventi eventualmente affidati a ditta terza, ecc.

12.3 Il sistema produce output su carta o su files (nei più comuni formati di interscambio dati) relativamente a:

- estrazioni dati relativi alle apparecchiature, alle attività e agli operatori;
- elaborazioni statistiche sulle apparecchiature e sulle attività;
- piani di attività, calendari e cronoprogrammi;
- documenti richiesti dalle norme UNI CEI ISO/IEC 17025, UNI EN ISO 9001 o dagli enti preposti per l'accreditamento e certificazioni.

12.4 La reportistica deve comprendere due funzioni:

reportistica standard concordata e offerta nel sistema

reportistica a cura utente: attraverso un sistema di qualificazione dei campi e di scelte (sui dati e template, comprese eventuali condizioni di filtro sui dati) ogni utente avrà la possibilità di costruire report personalizzati. Il modello di report deve poter essere memorizzabile una volta stabilizzato e far parte di una libreria di report personali dell'utente.

13 Requisiti tecnici ed architettura del sistema

13.1 Il sistema informatico di gestione dovrà essere un'applicazione web resa disponibile dall'aggiudicatario in modalità SaaS a cui si deve poter accedere tramite browser.

13.2 Il sistema deve essere in grado di interagire, tramite WEB Services con protocolli e formati standard, con eventuali sistemi informativi legati alla gestione delle apparecchiature, in modo da garantire funzioni di importazione ed esportazione dei dati da e verso questi sistemi e, quindi, la possibilità di alimentare automaticamente le nuove basi di dati e mantenere allineati i diversi sistemi. A tale scopo in qualsiasi momento dovranno anche essere garantite funzionalità di estrazione dei dati parziali e integrali in formati aperti aderenti a specifiche formali (XML, CSV, RTF, ecc.).

13.3 Per utilizzare il sistema non deve essere necessario acquisire licenze d'uso o installare componenti software sui PC di ARPAV. Non devono esserci limiti nel numero di utenti o accessi contemporanei.

13.4 Deve essere garantito l'accesso alla banca dati, almeno in lettura, per permettere ad ARPAV di effettuare query ed elaborazioni particolari e specifiche che si dovessero rendere necessarie per esigenze interne nel corso della validità del contratto.

14. Caricamento dati pregressi

14.1 La Ditta aggiudicataria dovrà caricare eventuali dati pregressi resi disponibili da ARPAV.

14.2 Le dimensioni e la complessità delle basi di dati potranno essere oggetto di verifica in sede di effettuazione dei sopralluoghi, come previsto dall'art. 2 del presente Capitolato.

14.3. In ogni caso, allo scopo di offrire un dimensionamento delle operazioni di caricamento già in questa sede, è possibile stimare che venga messo a disposizione un DB con le seguenti caratteristiche:

- numero tabelle circa 100 (di cui circa l'80% popolate);

- numero campi totali nelle tabelle circa 1000;
- numero record totali circa 1.000.000;
- dimensione del DB circa 150 Mb.

15. Policy di backup e disaster recovery

15.1 L'aggiudicatario deve avere procedure di backup e disaster recovery finalizzate alla garanzia di disponibilità e conservazione dei dati. L'aggiudicatario è responsabile della conservazione dei dati memorizzati e la loro perdita costituisce una causa di risoluzione del contratto.

16. Formazione e Manualistica

16.1 La Ditta aggiudicataria dovrà formare il personale ARPAV al corretto uso del sistema informativo. Il numero minimo di giornate da erogare è di 1 (una) per ogni sede di laboratorio ARPAV.

16.2 La Ditta aggiudicataria provvederà, inoltre, a fornire i manuali d'uso del sistema in lingua italiana.

17. Manutenzione correttiva ed evolutiva del software

17.1 La Ditta aggiudicataria è responsabile della manutenzione correttiva ed evolutiva del Sistema Informativo Gestionale. Per manutenzione evolutiva si intende:

- adeguamento alle modifiche normative;
- adeguamento agli standard di qualità (ad es. modifiche UNI CEI EN ISO/IEC 17025);
- eventuali richiesta da parte degli enti accreditanti.

17.2 Essa dovrà eliminare tempestivamente qualsiasi difetto e/o malfunzionamento che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento della fornitura, nonché garantire in maniera continuativa la conformità del Sistema alle specifiche richieste.

17.3 La Ditta aggiudicataria deve garantire la buona qualità ed il buon funzionamento del sistema informativo ed è tenuta a fornire assistenza sul funzionamento del sistema e ad intervenire entro e non oltre 8 ore lavorative dalla chiamata. La proprietà delle informazioni e il risultato delle eventuali elaborazioni condotte dalla Ditta aggiudicataria rimarranno comunque di esclusiva proprietà di ARPAV.

17.4 Il sistema dovrà essere caratterizzato da alta disponibilità ed essere attivo per il 99,9% del tempo.

18. Obblighi al termine della validità di contratto

18.1 La Ditta aggiudicataria è impegnata a mantenere disponibile presso ARPAV il sistema informativo gestionale per 6 mesi oltre il termine del contratto e a mantenere l'accessibilità di tutti i dati aggiornati senza alcun onere aggiuntivo.

18.2 Tutti i dati presenti nel sistema dovranno essere resi disponibili ad ARPAV senza costi aggiuntivi.

Art.7 Gestione rifiuti

1. La Ditta aggiudicataria provvede, con oneri a suo carico, allo smaltimento, a norma di legge, dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto.

Art.8 Attività di manutenzione

Tutte le attività di manutenzione (preventiva e correttiva) dovranno essere svolte in conformità con i Protocolli definiti da ARPAV di cui all'allegato 3, laddove previsti.

a) Manutenzione preventiva

1. Per manutenzione preventiva si intende la manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento delle apparecchiature oggetto del servizio, in particolare per manutenzione preventiva si intendono le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto ed eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo, atte a prevenire i guasti, qualora questi siano prevedibili, ed a mantenere in condizioni di adeguata funzionalità le apparecchiature oggetto dei servizi.

2. Contestualmente alla manutenzione preventiva dovrà essere svolta verifica funzionale attestante il buon funzionamento della apparecchiatura.

3. Le attività manutentive dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto negli appositi Protocolli. Per le tipologie di apparecchiature per le quali non sono stati previsti tali Protocolli, il servizio di manutenzione dovrà comprendere almeno le attività previste dai manuali di uso del fabbricante e comunque approvate da ARPAV. L'appaltatore può proporre procedure migliorative rispetto al servizio richiesto che dovranno preventivamente essere approvate da ARPAV.

4. La Ditta aggiudicataria dovrà svolgere gli interventi di manutenzione preventiva secondo le scadenze previste dal Piano di Manutenzione Preventiva (PMP) di ARPAV (contenente le date di esecuzione degli interventi per ogni apparecchiatura oggetto dei servizi). L'intervento dovrà comunque essere concordato con il responsabile delle U.O. presso cui le apparecchiature sono in dotazione.

5. Nel caso i costruttori degli strumenti rendessero disponibili, durante la vigenza contrattuale, nuovo firmware o nuova versione del software di gestione dello strumento o dei dati, l'aggiudicatario è tenuto ad applicarlo, per quanto necessario o compatibile. Ogni intervento di aggiornamento di firmware o software deve essere concordato preventivamente;

6. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano sulla base delle eventuali modifiche intercorse.

7. Per le apparecchiature per le quali non fosse disponibile la documentazione tecnico-amministrativa, la Ditta aggiudicataria dovrà adottare il criterio della similitudine con le indicazioni fornite dai costruttori per apparecchiature di simile tipologia costruttiva e/o analogo principio di funzionamento da associazioni riconosciute a livello internazionale.

8. Le date di esecuzione degli interventi di cui al Piano potranno subire variazioni in funzione di particolari e motivate esigenze delle strutture interessate con particolare riferimento alle specifiche operative richieste dalle procedure di accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

9. Le date di esecuzione degli interventi potranno avere una tolleranza non superiore a +/- 10 giorni lavorativi, rispetto alle scadenze fissate dal Piano, salvo diverso accordo con ARPAV.

10. I singoli interventi di manutenzione preventiva su ciascuna apparecchiatura dovranno essere documentati mediante l'emissione dei relativi Rapporti di lavoro ed archiviati nel sistema

informativo gestionale. Qualora la manutenzione preventiva preveda l'emissione di elaborati tecnici/relazioni derivanti dall'elaborazione di misure effettuate (es. nel caso di cappe aspiranti), tale documentazione dovrà essere inserita all'interno del sistema informativo entro 15 giorni lavorativi dall'esecuzione dell'intervento.

11. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.

b) Manutenzione correttiva

1. Il numero degli interventi di manutenzione correttiva, eseguito da personale tecnico qualificato, è da ritenersi illimitato.

2. In particolare gli interventi di manutenzione correttiva consistono in :

- accertamento della presenza di guasto o di malfunzionamento dell'apparecchiatura o dell'accessorio, ovvero sul software connesso alla gestione degli strumenti e apparecchiature;
- individuazione delle cause che lo hanno determinato;
- rimozione delle suddette cause e ripristino della originale funzionalità ed integrità dell'apparecchiatura, compresi gli accessori, PC e stampanti anche mediante eventuale sostituzione di parti di ricambio, parti soggette ad usura e materiali di consumo;
- esame dell'integrità e delle prestazioni mediante verifica funzionale.

3. Nel caso in cui ci sia necessità di intervento risolutivo della ditta Fabbricante e/o Specialistica, la Ditta aggiudicataria dovrà attivare l'intervento stesso, entro 5 giorni lavorativi dalla chiamata, dando immediata comunicazione ad ARPAV con relativa evidenza documentale dell'ordine.

4. A seguito dell'intervento la Ditta aggiudicataria dovrà:

aggiornare i dati sul sistema informativo gestionale;

redigere, per ogni intervento di manutenzione correttiva, un Rapporto di lavoro, strutturato in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato.

5. Quando, per motivi tecnici, si renda necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o delle sue componenti presso la sede della Ditta aggiudicataria o presso i centri di assistenza delle Ditte Fabbricanti e/o specialistiche, il trasporto dalla sede al Laboratorio e ritorno, sia esso sul territorio nazionale o estero, sarà sempre e comunque effettuato dalla Ditta aggiudicataria a proprio rischio e pericolo e le spese relative, comprese quelle per l'imballo, la spedizione e l'assicurazione, saranno a suo carico. Sarà cura di ARPAV produrre il documento di consegna che attesti l'avvenuto conferimento del bene alla Ditta aggiudicataria.

6. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria stimi che il costo della riparazione (comprensivo della sostituzione di parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo) sia almeno il 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, dovrà darne comunicazione al Direttore dell'esecuzione. Il periodo di attesa tra la comunicazione al Responsabile e la sua eventuale autorizzazione a procedere non viene conteggiata nel computo del tempo di risoluzione dei guasti. L'ARPAV, dopo adeguata verifica, a suo insindacabile giudizio, potrà procedere alla dismissione dell'apparecchiatura oppure richiedere alla Ditta di eseguire la riparazione. In tal caso il costo sostenuto dalla Ditta aggiudicataria per la sostituzione delle parti di ricambio e/o parti soggette a usura e/o materiali di consumo sarà sino al limite del 50% del valore di rinnovo dell'apparecchiatura, il costo restante sarà a carico dell'ARPA contraente. Per valore di rinnovo si intende il "costo di mercato di un'apparecchiatura nuova di livello tecnologico e prestazioni equivalenti a quella oggetto di valutazione".

7. Qualora le parti soggette a usura e/o le parti di ricambio risultassero fuori produzione e di dimostrata irreperibilità sul mercato, la Ditta aggiudicataria dovrà darne immediata

comunicazione all'ARPAV che potrà valutare soluzioni alternative delle quali verrà data comunicazione alla Ditta.

8. In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 5 e 6, nel caso in cui la Ditta non provveda all'esecuzione dell'intervento richiesto, l'ARPAV si riserva di intervenire in sostituzione dell'aggiudicatario addebitando i costi sino al 50% del valore di rinnovo dello strumento.

9. In caso di guasto al PC o alla stampante connessi all'apparecchiatura, si veda il successivo art. 14;

10. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.

Art. 9 Verifiche funzionali e tarature presso centri accreditati

1. I controlli di funzionalità e le tarature presso centri accreditati da organismi firmatari del mutuo riconoscimento EA o ILAC e quelle effettuate dagli Istituti Metrologici Primari sono volti alla verifica delle prestazioni rispetto alle specifiche dichiarate dal fabbricante o a criteri definiti da ARPAV.

2. Tutte le attività devono essere svolte in conformità ai protocolli (o linee guida) specifiche del fabbricante, opportunamente validati ai sensi delle normative UNI (UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e UNI EN ISO 10012) ovvero conformi alle procedure di centri di taratura accreditati o riconosciuti come equivalenti.

3. Non sono ammesse tarature effettuate da Enti/Società non accreditate.

4. Per le tarature effettuate presso centri accreditati, le specifiche di taratura saranno fornite da ARPAV; i centri accreditati dovranno essere selezionati in modo da garantire le specifiche richieste (campo di misura, numero di punti di taratura, incertezza ecc.).

5. La verifica della rispondenza della certificazione presentata rispetto alle specifiche richieste (conferma metrologica) sarà effettuata da ARPAV.

6. I certificati di taratura dovranno essere inviati contestualmente alla apparecchiatura tarata.

7. Le tarature dovranno essere svolte secondo le periodicità riportate nell'Allegato 1, secondo le scadenze riportate nel sistema informativo gestionale, per ciascuna apparecchiatura. Non saranno ammesse tempistiche successive alla data di scadenza della taratura, potranno essere effettuate in anticipo solo a seguito di accordi o richieste da parte di ARPAV.

8. Le verifiche funzionali devono essere eseguite post manutenzione correttiva, e secondo le scadenze previste dai piani di ARPAV contestualmente alla manutenzione preventiva.

9. Le verifiche funzionali dovranno essere eseguite in accordo con quanto previsto nei protocolli di ARPAV. Per le tipologie di apparecchiature per le quali non sono presenti protocolli, gli stessi dovranno essere concordati con ARPAV e, in ogni caso, dovranno comprendere almeno le attività riportate nei manuali d'utilizzo del fabbricante.

10. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui al presente Capitolato.

Art. 10 Verifiche di sicurezza elettrica

1. La Ditta appaltatrice assume l'onere di esecuzione di tutte le verifiche periodiche di sicurezza elettrica sulle apparecchiature ARPAV indicate nell'Allegato 1, e di quelle che eventualmente ARPAV potrà richiedere nel corso della vigenza contrattuale.

2. Le apparecchiature in oggetto dovranno essere soggette a prove strumentali di verifica dei parametri di sicurezza elettrica con modalità previste dalle specifiche norme tecniche, dalle disposizioni legislative di riferimento, e con le frequenze indicate nell'Allegato 1.

3. In particolare dovranno essere effettuate almeno le seguenti verifiche:

- misura della resistenza del conduttore della protezione
- misura della resistenza di isolamento
- misura delle correnti di dispersione verso terra.

4. La Ditta aggiudicataria è tenuta alla predisposizione di apposite schede di verifica secondo le norme tecniche specifiche, dalle generali CEI (ad esempio CEI 66.5/CEI EN 61010-1) e da quelle particolari. Il servizio include eventuali adeguamenti correttivi -determinati da aggiornamenti normativi o delle linee guida CEI.

5. ARPAV potrà richiedere le verifiche di sicurezza elettrica anche per le altre apparecchiature non oggetto del presente appalto (ossia non elencate nell'Allegato 1). In tal caso ARPAV riconoscerà alla ditta aggiudicataria il corrispettivo determinato dal prezzo unitario offerto in sede di partecipazione alla gara.

6. Per le apparecchiature di successiva acquisizione, l'attività di verifica deve essere eseguita congiuntamente alla presa in carico delle apparecchiature da ARPAV.

7. Per la periodicità di verifica è prevista una tolleranza di più o meno 15 gg. solari rispetto alla data di scadenza.

8. Oltre alle scadenze periodiche indicate nell'Allegato 1 l'appaltatore si impegna a svolgere il servizio di verifica di sicurezza anche nei seguenti casi:

- post manutenzione correttiva se l'intervento è tale da interessare le parti alimentate elettricamente;
- spostamento e reinstallazione di apparecchiature;
- collaudi periodici effettuati/richiesti da Enti preposti alla vigilanza sulle condizioni di sicurezza (INAIL, ecc).

9. Per ciascuna verifica di sicurezza elettrica la Ditta aggiudicataria dovrà redigere il Rapporto di lavoro, strutturato in conformità a quanto previsto nel presente Capitolato all'art. 17. Alla copia cartacea o digitale del Rapporto di lavoro, deve essere allegato lo stampato dell'apparecchiatura usata per effettuare la verifica.

10. Su ogni apparecchiatura verificata dovrà essere applicata un'etichetta autoadesiva indelebile (resistente all'usura nel tempo, ai prodotti di pulizia,...) riportante almeno:

nome della Ditta verificatrice;
codice di verifica;
data della verifica.

11. Se, a seguito delle verifiche di sicurezza elettrica, le apparecchiature non dovessero risultare adeguate, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino delle loro condizioni di sicurezza in conformità alla normativa vigente. Le apparecchiature che, per motivi tecnici, non risultassero adeguabili dovranno essere segnalate ad ARPAV per l'eventuale dismissione. La segnalazione dovrà essere corredata di una relazione tecnica.

12. In relazione alle eventuali difformità riscontrate durante l'esecuzione dei controlli e secondo il livello di pericolosità individuato, la Ditta aggiudicataria dovrà intervenire immediatamente ponendo l'apparecchiatura in sicurezza ed eventualmente impedendone l'utilizzo, segnalando tale problematica al Direttore dell'esecuzione. In tal caso la Ditta aggiudicataria deve apporre sull'apparecchiatura non conforme un apposito cartello ben visibile e chiaro con la dicitura "NON USARE - APPRECCHIATURA PERICOLOSA" e la data della verifica.

13. Le verifiche di sicurezza elettrica per ogni apparecchiatura dovranno essere registrate, con il loro esito, nel sistema informativo gestionale entro 5 giorni lavorativi dall'intervento.

14. Il servizio di verifica periodica della sicurezza elettrica delle apparecchiature e tutte le misure connesse devono essere svolte in sito, esclusivamente da personale tecnico qualificato.

15. Per il mancato rispetto dei tempi sopra indicati verranno applicate le penali di cui all'art. 9 del Capitolato d'Oneri.

Art. 11 Tempistiche

1. Le tipologie e i tempi di intervento per quanto riguarda i servizi oggetto di appalto dovranno essere i seguenti:

-tempo di presa in carico della richiesta: entro 8 ore lavorative successive alla richiesta di intervento

-tempo di ripristino (calcolato dalla richiesta di intervento): entro dieci (10) giorni lavorativi nel rispetto dei tempi di cui al successivo comma 3.

- tempi di intervento rispetto al programma di manutenzione preventiva: entro dieci (10) giorni lavorativi

2. Non sono previste deroghe allo svolgimento del servizio per i mesi estivi e/o per le festività. Il servizio deve essere garantito per tutti i dodici mesi dell'anno solare.

3. L'intervento tecnico richiesto su segnalazione di guasto dovrà essere garantito nel rispetto dei termini di seguito indicati:

Entro 8 ore lavorative dall'attivazione della richiesta di intervento la Ditta aggiudicataria dovrà contattare ARPAV, tramite tecnico competente nella risoluzione guasti della tipologia dell'apparecchiatura, per effettuare una prima diagnosi telefonica del guasto.

Nel caso in cui non sia possibile individuare la tipologia di guasto telefonicamente, entro 2 giorni lavorativi dall'attivazione della chiamata, la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare un sopralluogo con tecnico competente, ed effettuare la diagnosi del guasto e la definizione dell'intervento.

Nei casi di necessità di intervento risolutivo da parte della ditta Fabbricante e/o Specialistica di cui al precedente art.8 lettera b) co. 3, questo dovrà essere attivato entro 5 giorni lavorativi dalla chiamata dandone evidenza ad ARPAV. In ogni caso l'intervento deve essere concluso con esito positivo entro 20 giorni lavorativi dalla data di attivazione della ditta esterna.

4. Per ogni intervento, anche non risolutivo (sia esso di manutenzione preventiva, correttiva, verifica di sicurezza elettrica), dovrà essere redatto un Rapporto di Lavoro che entro 5 giorni dall'intervento stesso dovrà essere inserito nell'apposito sistema informativo.

5. Gli interventi dovranno essere concordati tramite mail, con i tecnici di ARPAV.

6. L'intervento manutentivo deve essere terminato con esito positivo entro i termini previsti dal momento della ricezione della segnalazione.

7. In caso di mancato rispetto dei tempi sopra previsti, ARPAV potrà rivolgersi direttamente a ditta terza per l'esecuzione dell'intervento, ferma restando l'applicazione delle penali previste. L'onere economico sostenuto in questo caso da ARPAV sarà posto a carico interamente alla Ditta appaltatrice del servizio oggetto del presente capitolato.

8. ARPA potrà effettuare, a proprio e insindacabile giudizio, ed in ogni momento, controlli sull'espletamento del servizio da parte della Ditta appaltatrice con l'ausilio del sistema informativo gestionale.

Art. 12 Struttura organizzativa e requisiti del personale

1. La ditta aggiudicataria per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto dovrà garantire la messa a disposizione di personale amministrativo e tecnico qualificato in quantità adeguata al corretto rispetto delle prescrizioni contrattuali.
2. Tutti gli interventi riferiti ai servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti da personale qualificato ed opportunamente addestrato anche in merito alle problematiche inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. Tutto il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento.
4. Tutto il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria dovrà prendere conoscenza ed attenersi alle regole di accesso e permanenza nelle strutture di ARPAV.
5. La configurazione minima dell'organico richiesto dedicato alla commessa è di almeno 3 tecnici.
6. Il personale tecnico deve avere almeno i seguenti requisiti minimi:
 - Diploma di scuola media superiore di II grado ad indirizzo tecnico (specializzazione in Elettrotecnica, Elettronica, Telecomunicazioni, perito chimico o equivalenti).
 - Esperienza di lavoro di almeno 3 anni in servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, rivolto alle tipologie di apparecchiature espressamente indicate, svolti presso aziende pubbliche e/o private ed adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni
7. Il personale addetto all'effettuazione delle verifiche di sicurezza delle apparecchiature oggetto dell'appalto dovrà possedere esperienza specifica di lavoro di almeno 2 anni nell'attività svolta presso strutture laboratoristiche pubbliche e/o private, adeguatamente documentata con dettaglio delle mansioni ricoperte.
8. In accordo con i requisiti minimi sopra riportati, il numero, le caratteristiche di formazione ed esperienza del personale offerto saranno oggetto di valutazione tecnica.
9. Eventuali sostituzioni in corso d'opera potranno essere effettuate utilizzando personale di pari qualifica ed esperienza rispetto a quanto proposto in offerta, previa accettazione da parte di ARPAV. La Ditta aggiudicataria, nell'ambito del servizio oggetto dell'appalto, dovrà essere dotata di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività. Ogni strumento di misura utilizzato durante gli interventi deve essere identificato univocamente con codifica da inserire nel rapporto di lavoro.
10. La strumentazione utilizzata per l'esecuzione di misure, deve essere sempre accompagnata da validi certificati di taratura, effettuata presso centri accreditati da organismi firmatari del mutuo riconoscimento EA o ILAC o effettuate dagli Istituti Metrologici Primari, che sarà responsabilità della ditta aggiudicataria archiviare e fornire su richiesta di ARPAV o degli organi ispettivi. Tutte le informazioni e documentazioni della strumentazione utilizzata in conformità alla UNI EN ISO 17025, dovranno essere reperibili sul sistema informativo gestionale.
11. La ditta dovrà presentare apposito elenco degli strumenti di misura che intenderà utilizzare e dedicare alla commessa

Art. 13 Spostamenti, traslochi di apparecchiature

1. Eventuali spostamenti e traslochi di apparecchiature e loro riattivazione a seguito di dette operazioni, saranno oggetto di preventivo dettagliato ed analitico (costo orario manodopera, materiali, accessori etc.) richiesto da ARPAV.
2. Qualora i preventivi siano accettati da ARPAV, i relativi costi verranno liquidati a parte rispetto ai compensi previsti dal contratto.

Art. 14 Attività su componenti particolari : computer, hardware, software e stampanti

1. Talune apparecchiature possono essere comprensive di computer, monitor e stampanti per l'utilizzo dei software gestionali che ne formano parte integrante.
2. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla riparazione di tali computer, monitor e stampanti.
3. Nel caso di impossibilità di riparazione, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire il computer, monitor e stampanti in sostituzione, completi di adeguato sistema operativo, e di software gestionale dell'apparecchiatura e/o di software operativo/gestionale dedicato, fornito dal medesimo fabbricante.
4. Se non fosse possibile l'installazione del software preesistente per incompatibilità nei confronti di nuovi hardware, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, all'installazione di nuovo software al fine di riportare il sistema nelle condizioni di funzionamento precedenti il guasto, meccanico o informatico, al sistema hardware sostituito. La Ditta dovrà fornire le licenze del nuovo software acquisito.
5. La fornitura di software o di hardware non sarà intesa come up-grade (miglioramento tecnologico) ma considerata come pura sostituzione al fine del mantenimento del livello analitico ed operativo dello strumento.

Art. 15 Parti di ricambio, materiali soggetti ad usura e materiali di consumo

1. Tutte le parti di ricambio, e i materiali usurabili che dovranno essere sostituiti durante le attività manutentive sia preventive che correttive, sono a totale carico della Ditta aggiudicataria e dovranno inoltre essere originali o se compatibili, certificati tali, dalla Impresa produttrice.
2. La ditta aggiudicataria dovrà altresì documentare sui Rapporti di Lavoro e garantire la tracciabilità sul sistema informatico di tutti i materiali impiegati nell'espletamento delle attività connesse con il presente appalto.
3. Rimangono esclusi dalla fornitura da parte della ditta aggiudicataria i seguenti materiali consumabili il cui onere rimane a carico dell'ARPAV:
 - Materiali per gascromatografia
 - Colonne impaccate e relative minuterie
 - Colonne e precolonne capillari e relative minuterie
 - Filamenti per rivelatori di massa
 - Liner
 - Setti
 - Materiali per cromatografia liquida e ionica
 - Colonne e precolonne in fase diretta, inversa e ioniche, e relative minuterie
 - Colonne per gel permeation e relative minuterie
 - Soppressori- Filtri e filtri pescanti
 - AA e ICP
 - Tubi di grafite (varie tipologie di confezioni- con o senza piattaforma)
 - Lampade a catodo cavo o a radiofrequenza
 - Torcia per ICP ottico
 - Altri materiali per cromatografia
 - Siringhe per liquidi
 - Siringhe per gascromatografia
 - Siringhe per campionamento in autocampionatori GC, LC, IC, TOC, ecc
 - Siringhe per dosaggio liquidi in autocampionatori
 - Aghi per autocampionatori (HPLC, GC, IC, TOC, etc.)
 - Aghi per spazio di testa

- Aghi di ricambio per siringhe per liquidi o per gas
- Fotometri e spettrofotometri
- Cuvette
- Olio per pompe
- Tutte le soluzioni o reagenti necessari al funzionamento degli strumenti o per lo svolgimento di test di laboratorio
- Tutti gli standard in fase solida liquida o gassosa per la taratura
- Tutti gli standard in fase solida liquida o gassosa certificati per la taratura
- Cartucce e filtri a cartuccia per la purificazione dei gas, acqua di raffreddamento e produzione acqua pura
- Materiale di consumo di stampanti (toner, cartucce, ecc...)

4. Nel caso in cui ARPAV decidesse di acquistare tali ricambi o materiali di consumo tramite la ditta aggiudicataria, con una percentuale di ricarico dal proprio costo di acquisto da concordare tra le parti, la stessa dovrà consegnare ad ARPAV le fatture di acquisto e il dettaglio della percentuale di ricarico applicabile ovvero in caso la Ditta aggiudicataria sia il produttore, il listino di vendita di tali materiali.

Art. 16 Attività su cappe e relativi sistemi di aspirazione

L'attività attinente alle cappe e ai relativi sistemi di aspirazione si svolge in conformità con i Protocolli definiti dall'ARPAV.

Tale attività dovrà essere estesa al sistema di aspirazione a cui ogni singola cappa risulta asservita (costituito di massima da: valvole di regolazione, tubazioni di aspirazione, giunti, ventilatori di aspirazione e relativo motore elettrico, quadri elettrici di alimentazione, variatori di velocità, scarichi in atmosfera e sistemi afonizzanti ed antivibranti, ecc...)

Saranno a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le attività volte ad assicurare il regolare funzionamento dei sistemi di aspirazione anche al fine del mantenimento delle caratteristiche di operatività della cappa definite da ARPAV, quindi tutte le attività che possono comportare anche interventi di sostituzione/modifiche di apparecchiature (ventilatori, motori elettrici, temporizzatori, quadri elettrici di azionamento, valvole di taratura, valvole di non ritorno, ecc.) e relative tubazioni di aspirazione.

Rimangono escluse eventuali opere murarie o assistenza muraria necessarie per l'effettuazione degli interventi.

Art. 17 Rapporti di lavoro

1. Ogni intervento, di manutenzione preventiva o correttiva o relativo agli altri servizi, dovrà essere documentato dalla Ditta aggiudicataria mediante l'emissione di "Rapporti di lavoro" che dovranno contenere almeno le seguenti informazioni:

data ed ora di apertura della chiamata tecnica (solo per la manutenzione correttiva);

numero della chiamata

data ed ora di inizio intervento;

tipologia dell'apparecchiatura;

numero d'inventario;

modello;

numero di serie;

struttura presso il quale è operante l'apparecchiatura all'atto della richiesta dell'intervento tecnico ed eventuale centro di costo presso il quale è imputata l'apparecchiatura;

numero di ore dell'intervento tecnico e giorni di fuori servizio;

descrizione dell'intervento tecnico;
parti di ricambio e/o materiali usurabili sostituiti con dettaglio analitico dei materiali di consumo anche a carico dell' ARPAV;
data ed ora di riconsegna dell'apparecchiatura presso la competente struttura di ARPAV
nome e cognome del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo, specificando se il tecnico è della Ditta aggiudicataria oppure di Ditta specializzata (fabbricante/produttore);
denominazione della Ditta terza il cui tecnico ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo;
firma del tecnico che ha effettuato le prove e/o l'intervento manutentivo.
motivo dell'eventuale ritardo del rispetto dei tempi di intervento.

2. I rapporti di lavoro devono essere redatti in due copie di cui:

una copia dovrà essere consegnata al responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAV;

una copia dovrà essere conservata dalla Ditta aggiudicataria.

3. Il rapporto di lavoro dovrà essere consegnato alla chiusura dell'intervento e controfirmato per presa visione, dal Responsabile dell'apparecchiatura o altro soggetto incaricato da ARPAV.

4. Per una puntuale rintracciabilità della documentazione, tutte le richieste di attivazione di interventi e i relativi rapporti di lavoro devono essere singoli per le specifiche apparecchiature e non cumulative.

5. Ogni rapporto di lavoro, sia esso di manutenzione preventiva, correttiva, verifica di sicurezza elettrica, dovrà essere redatto ed inserito nell'apposito sistema informativo entro 5 giorni dall'intervento stesso.

Art. 18 Rendicontazione semestrale

1. La ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza di ciascun semestre solare, una rendicontazione dell'attività effettuata mediante prospetto riepilogativo elaborato in accordo con il Direttore dell'esecuzione contrattuale dell'ARPAV. Tale rendicontazione dovrà essere inserita nel sistema informativo gestionale e riportare almeno le seguenti informazioni:

- numero delle apparecchiature in carico

- numero di interventi di manutenzione preventiva effettuati ed eventuali scostamenti delle tempistiche definite dal programma, con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)

- numero di interventi di manutenzione correttiva effettuati, le tempistiche di risoluzione del guasto e le relative percentuali di risoluzione, individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)

- numero di interventi di manutenzione correttiva aperti con indicazione delle motivazioni che non hanno consentito di concludere tali interventi

- numero di interventi di verifiche funzionali, tarature LAT o equivalenti con individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica)

con i relativi tempi di apertura e chiusura

- numero di collaudi effettuati con descrizione sintetica di:

a. anagrafica apparecchiatura

b. numero inventario

c. data presa in carico

- numero di dismissioni effettuate, data di dismissione e individuazione delle apparecchiature interessate (numero di inventario e anagrafica).

Art. 19 Esclusioni

1. Si intendono esclusi dal presente contratto gli interventi conseguenti ad atti di vandalismo, calamità naturali, dolo e colpa grave del personale di ARPAV.